



Roma li 03 marzo 2015

COMUNICATO AI MARITTIMI DI GRANDI NAVI VELOCI.

Sempre più spesso, sulle tratte dirette al Nord Africa, i nostri Equipaggi incontrano difficoltà, circa le difformità interpretative – da parte degli Stati Maggiori - sulle reali mansioni da svolgere nei confronti dei rimpatriati respinti perché clandestini.

La Capitaneria di Porto , a questo proposito, ci ha fornito informazioni per cui il personale in servizio normale non è tenuto a svolgere servizio di guardia ai respinti.

Invitiamo pertanto tutti i lavoratori, che si dovessero trovare in difficoltà per ordini ricevuti in senso contrario, a farseli porre per iscritto.

Per quanto riguarda la questione, riteniamo che i lavoratori imbarcati abbiano invece necessità di maggior tutela e maggior sicurezza, da parte della Compagnia.

E una riflessione in margine a tali questioni ci solleva una domanda: “ come mai gli Stati Maggiori hanno avuto dalla Compagnia un aumento stipendiale, con un bonus specifico per le linee estere, mentre il resto della generalità dei lavoratori marittimi sta ancora pagando la solidarietà, con la decurtazione dei propri stipendi? “.

Ci vuole più equità, e su tutte queste questioni, la Fast/Confasal chiederà presto spiegazioni all'Amministratore Delegato ing. Roberto Martinoli.

Referente Nazionale FAST Comparto Marittimo

Umberto Mazzacano